



22 ottobre 2024

**Proposte per una nuova suddivisione delle responsabilità tra Comune e Fondazione nella realizzazione del Centro civico e culturale Casa dei Landfogti – modifiche allo Statuto della Fondazione.**

Onorando Consiglio Comunale,

negli scorsi mesi, il Municipio e il Consiglio di Fondazione Centro culturale Casa dei Landfogti, Monteceneri (in seguito: Fondazione) hanno approfondito i diversi aspetti legati alla realizzazione del Centro Civico e culturale. Preso atto che il terreno e gli stabili sono di proprietà comunale, sentito il parere della Sezione Enti locali, vi presentiamo le proposte di una nuova suddivisione delle responsabilità e delle competenze tra il Comune e la Fondazione e, di conseguenza, di un aggiornamento degli scopi e dello Statuto della Fondazione.

**Breve istoriato**

Dopo avere acquistato terreni e edifici ancora di proprietà privata e ottenuta dal Cantone la cessione in proprietà della parte storica protetta, il Comune ha deciso di costituire una Fondazione e di mettere a disposizione un importo di fr. 100'000.00 quale capitale sociale per l'avvio delle attività (cfr. Messaggio municipale no. 236 del 26 ottobre 2020).

La proposta di costituire una Fondazione è stata accolta dal Consiglio comunale nella sua seduta del 10 dicembre 2020 e, dopo le elezioni comunali della primavera 2021 è diventata operativa con la sua iscrizione nel Registro di commercio il 9 marzo 2022. I compiti affidati alla Fondazione possono così essere riassunti:

**Fase I:**

- Conservare e rivalutare gli edifici della Casa dei Landfogti
- Demolire la parte non protetta e costruire un nuovo edificio
- Assicurare i finanziamenti con la richiesta di contributi pubblici (sussidi) e privati

**Fase II**

- Gestire il Centro culturale con un calendario di manifestazioni "culturali"
- (Ri-) Animare gli edifici con esposizioni temporanee e creare un "luogo della memoria"
- Favorire la divulgazione storica dell'epoca dei trasporti lungo la "Via delle Genti" e la raccolta di testimonianze e documenti sulla storia della Valle Carvina.

Il Consiglio di fondazione ha subito avviato le riflessioni sui possibili contenuti del Centro culturale e, in particolare, su quelli del previsto nuovo edificio con l'obiettivo di individuare soluzioni che potessero contribuire a finanziare gli oneri dell'investimento e le attività della Fondazione nella gestione.

Per altre informazioni sull'attività della Fondazione nei primi mesi di attività, rinviamo alla nostra risposta presentata al vostro consesso il 14 giugno 2023 all'interpellanza 14 dicembre 2022 del gruppo del Centro.

Nella visione elaborata dalla Fondazione e approvata dal Municipio, la Casa dei Landfogti dovrà essere:

- **un edificio multifunzionale**, adattabile a proposte diverse. È vivo, all'ascolto delle attese e delle esigenze della popolazione. È aperto a momenti conviviali e promuove e favorisce gli scambi intergenerazionali. Accoglie spunti e proposte che arrivano da tutta la Valle del Vedeggio e dai vicini agglomerati urbani di Lugano e Bellinzona
- **un centro culturale** che permette di accogliere attività e proposte didattiche che creano cultura (attività legate a mostre ed esposizioni, corsi, incontri a carattere culturale, biblioteca, scambio di libri, ecc.)
- **uno spazio** che presenta proposte e stimoli all'esplorazione personale e alla scoperta del patrimonio culturale, naturalistico e turistico della regione
- **un luogo della memoria** che vuole raccogliere e riproporre in forme nuove e attuali le storie della vita quotidiana, le usanze e le leggende del passato, ma anche le eccellenze di ogni tempo che hanno caratterizzato e caratterizzano il territorio con l'ambizione di essere una proposta inedita e alternativa nel panorama museale cantonale.

Nel corso di queste riflessioni, all'interno del Consiglio di Fondazione è maturata la proposta di trasferire nel nuovo edificio la sede del Municipio e dell'Amministrazione comunale. Un'opzione alla quale il Municipio ha aderito con lettera del 9 giugno 2023 con la quale ha autorizzato la Fondazione a *«elaborare la documentazione per il concorso di architettura, segnatamente il programma degli spazi, tenendo conto del trasferimento degli uffici dell'Amministrazione comunale e degli Organi comunali nel comparto Casa dei Landfogti»*. Il Municipio ha tuttavia chiesto che tra i vincoli del concorso di progettazione fosse inserita *«una clausola e/o condizione che miri ad assicurare la necessaria flessibilità per eventuali futuri adeguamenti della destinazione degli spazi»*.

Grazie a questa decisione – completata dall'esplicita riserva per le competenze delle istanze e delle autorità che dovranno esprimersi nel corso della procedura per la realizzazione del progetto – la Fondazione ha potuto continuare la preparazione del concorso di progettazione.

La copertura dei relativi costi, preventivati in fr. 253'730.00 (+IVA)<sup>1</sup> sarà assicurata dagli anticipi sulla donazione di fr. 1'000'000.00 concessa dall'avv. Luciano Cattaneo per *«finanziare i lavori di progettazione, restauro e intervento sulla parte storica»* degli edifici della Casa dei Landfogti.

Il concorso di progettazione è stato pubblicato il 31 maggio 2024; dopo il sopralluogo obbligatorio sono stati ammessi 39 Gruppi interdisciplinari di progettazione, alcuni dei quali domiciliati nella Svizzera tedesca e in Italia.

La giuria che valuterà i progetti è presieduta dall'arch. Cristiana Guerra, Bellinzona; i membri sono: l'arch. Mario Botta, Mendrisio; l'arch. Bernhard Furrer, Berna, Pietro Solcà, sindaco di Monteceneri e Marco Maccagni, presidente della Fondazione.

---

<sup>1</sup> Stato al 15 settembre 2023



I supplenti sono l'ing. Stefano Campana, Lugano-Pazzallo e Nangbayadé Aharh, municipale di Monteceneri.

Coordinatore del concorso di progettazione è l'arch. Nicola Pasteris, Pasteris TeamWork Architetti Sagl, Bellinzona.

Alla scadenza del concorso, il 25 ottobre 2024, sono stati consegnati 29 progetti. Il rapporto finale della Giuria è atteso entro la fine di quest'anno mentre i progetti saranno presentati al pubblico nel corso del mese di gennaio.

Dopo la crescita in giudicato delle proposte della Giuria e dopo avere concordato con gli specialisti i loro onorari, il Consiglio comunale dovrà esprimersi sul credito per la progettazione fino alla domanda di costruzione.

Se non vi saranno ricorsi, il Consiglio comunale potrebbe essere chiamato ad esprimersi nella sessione di giugno 2025.

### **Gli approfondimenti giuridici**

Nel corso dei diversi approfondimenti in vista della pubblicazione del concorso di progettazione, la Fondazione ha evidenziato l'opportunità di chiarire la portata dell'art. 6 cpv. 8 dello Statuto che le affida il compito di «approvare i progetti di restauro della parte antica della struttura e quelli di costruzione della parte nuova» nonché di «procedere alla loro realizzazione assicurandone in finanziamento».

In particolare, a mente della Fondazione, doveva essere verificato il rispetto delle competenze del Consiglio comunale in materia di investimenti tenuto conto che il terreno e gli stabili sono di proprietà comunale.

Il quesito è stato sottoposto dalla Fondazione, con l'accordo del Municipio, alla Sezione degli Enti Locali (SEL). Dopo un incontro al quale hanno partecipato il segretario comunale e il segretario della Fondazione, con e-mail del 29 luglio 2024 la Sezione degli enti locali si è così espressa:

*Per i beni di proprietà comunale (amministrativi e patrimoniali) i processi decisionali devono seguire le norme della LOC.*

*Per quanto attiene a progettazione/realizzazione di opere pubbliche e allo stanziamento dei relativi crediti di investimento fanno in particolare stato le regole degli artt. 13 cpv. 1 lett. e/g LOC, 174, 175 e 176 LOC. Sono poi riservate le leggi speciali puntualmente applicabili all'oggetto.*

**Se la proprietà è e rimane comunale**, non è possibile derogare a tali regole attraverso deleghe a organismi privati tramite atti di diritto privato quali statuti di società, fondazioni ecc., quand'anche questi atti siano stati approvati dal Legislativo comunale.

*Per contro - secondo le modalità e se date le premesse previste degli articoli 193 cpv. 1 bis LOC e 44a RALOC entrati in vigore nel 2023 – la LOC permette ai Legislativi comunali di delegare a soggetti esterni, tramite atti di delega, la messa in atto di risoluzioni prese dai Legislativi secondo gli art. 13 cpv. 1 lett. e/g e 175 LOC. I destinatari della delega possono essere enti pubblici, ma anche soggetti privati di proprietà pubblica, i cui interessi sono toccati dall'oggetto della risoluzione.*



Preso atto di questo preavviso, il Municipio (ris. 564 del 2 settembre 2024) ha deciso che «la ripartizione delle competenze tra Comune e Fondazione [...] deve essere adeguata [...] **con la modifica dello Statuto**» ritenuto che «la gestione del progetto di Centro civico e culturale Casa dei Landfogti (progettazione, esecuzione e stanziamento dei crediti) sia ripresa dal Comune.

La Fondazione continuerà a supportare il Comune in particolare nelle azioni di ricerca dei finanziamenti necessari all'investimento. In particolare, il Municipio ha scartato l'ipotesi di confermare alla Fondazione il mandato originale (restaurare e costruire) per ragioni di maggiore chiarezza e trasparenza nei confronti del Consiglio comunale e dei cittadini soprattutto perché, con la decisione di trasferirvi la sede degli organi e dell'Amministrazione comunale almeno una parte degli edifici diventerà un bene amministrativo e come tale inalienabile.

Il Consiglio di Fondazione ha condiviso questa nuova ripartizione dei compiti nella sua riunione del 10 settembre 2024.

### **L'adeguamento dello Statuto della Fondazione**

Per dare seguito a questa nuova ripartizione di responsabilità e competenze è necessaria una revisione dello Statuto della Fondazione e, in particolare, dell'art. 2 che ne definisce gli scopi.

Ai sensi dell'art. 8 cpv. 1 dello Statuto in vigore, la competenza per tale modifica è del Consiglio di Fondazione. Interpellata in merito, l'autorità di Vigilanza sulle Fondazioni ha precisato la possibilità di procedere con l'aggiornamento dello Statuto: il Consiglio di Fondazione dovrà presentare la richiesta senza la necessità di un atto pubblico. All'istanza dovrà essere allegato il nuovo Statuto e il verbale con il quale il Consiglio di fondazione l'avrà adottato.

Poiché si tratta della modifica degli scopi della Fondazione (art. 2), prima che il Consiglio di Fondazione dia avvio alla revisione dello Statuto (che dovrà forzatamente interessare anche altri articoli e, in particolare, i compiti attribuiti del Consiglio di fondazione e il patrimonio), visto l'art. 86a del Codice civile svizzero (modifica dello scopo su istanza del fondatore) riteniamo necessario che il Consiglio comunale esprima il suo consenso alla nuova impostazione e ai nuovi scopi della Fondazione:

#### **Art. 2 Scopi**

1. La Fondazione ha lo scopo di sostenere il Comune di Monteceneri e collaborare con il Comune per la realizzazione di un Centro civico e culturale negli edifici noti come Casa dei Landfogti, di proprietà del Comune e situati sulle particelle n. 756, 763, 764 e 765 RFD Monteceneri (sezione di Rivera), nonché nelle future attività del Centro culturale. Sono riservate le competenze decisionali degli organi comunali in base alle leggi puntualmente applicabili.
2. In particolare, la Fondazione collaborerà e si attiverà nella ricerca di contributi pubblici e privati per la realizzazione del restauro della parte protetta degli edifici (mapp. 756) e degli spazi a disposizione delle attività del Centro culturale.



3. Nel rispetto della Legge organica comunale (LOC), il Comune può affidare alla Fondazione altri compiti sulla base di mandati di prestazione.

Per una più completa informazione alleghiamo a questo messaggio anche la BOZZA delle proposte di modifica degli altri articoli dello Statuto discusse dal Consiglio di Fondazione nella riunione del 22 ottobre. Queste proposte potranno ancora essere modificate e aggiornate tenuto conto anche di eventuali osservazioni che dovessero emergere dal Consiglio comunale.

### **Conclusioni e proposte**

Il Municipio ringrazia la Fondazione per il lavoro svolto fino ad oggi in particolare per l'impegno dedicato al lancio del concorso di progettazione e per la costante attenzione a coinvolgere l'Esecutivo nelle principali riflessioni e decisioni.

La soluzione proposta, se da un lato richiederà un maggiore impegno da parte del Municipio e dell'Amministrazione comunale (in particolare all'Ufficio tecnico e i Servizi finanziari) dall'altra permetterà alla Fondazione di concentrarsi nella ricerca di contributi e nella costruzione di una rete di relazioni utile anche nell'ottica della futura gestione del Centro culturale.

Se il Consiglio comunale darà la sua adesione alla nuova impostazione, non appena le decisioni della Giuria saranno cresciute in giudicato, il Municipio potrà avviare con i membri del Gruppo interdisciplinare di progettazione (architetto e ingegneri specialisti) la discussioni sui loro onorari allo scopo di giungere al più presto, idealmente entro il prossimo mese di giugno, alla presentazione (e approvazione) del credito per la progettazione fino alla domanda di costruzione e all'elaborazione del preventivo definitivo per la richiesta del credito di investimento per la realizzazione del nuovo Centro civico e culturale.

Segnaliamo che il bando di concorso ha indicato in fr. 10'000'000.00 l'importo massimo del costo del progetto.

Per dare seguito a queste decisioni, con questo messaggio vi chiediamo di approvare l'assunzione, da parte del Comune, della gestione del progetto di Centro civico e culturale Casa dei Landfogti l'aggiornamento dell'art. 2 (Scopi) dello Statuto della Fondazione Centro culturale Casa dei Landfogti Monteceneri.

Visto quanto precede, si invita il Consiglio comunale a voler risolvere:

1. È approvata la modifica degli scopi della Fondazione Centro culturale Casa dei Landfogti Monteceneri e conseguentemente il nuovo art. 2 dello Statuto come segue:

#### **Art. 2 Scopi**

1. La Fondazione ha lo scopo di sostenere il Comune di Monteceneri e collaborare con il Comune per la realizzazione di un Centro civico e culturale negli edifici noti come Casa dei Landfogti, di proprietà del Comune e situati sulle particelle n. 756, 763, 764 e 765 RFD Monteceneri (sezione di Rivera), nonché nelle future attività del Centro culturale. Sono riservate le competenze decisionali degli organi comunali in base alle leggi puntualmente applicabili.



2. In particolare, la Fondazione collaborerà e si attiverà nella ricerca di contributi pubblici e privati per la realizzazione del restauro della parte protetta degli edifici (mapp. 756), degli spazi a disposizione delle attività del Centro culturale.
3. Nel rispetto della Legge organica comunale (LOC), il Comune può affidare alla Fondazione altri compiti sulla base di mandati di prestazione.

2. È approvata la modifica dei seguenti articoli:

### **Art. 3 Patrimonio**

1. Invariato
2. Il patrimonio potrà essere alimentato da altri contributi pubblici o privati.
3. Per conseguire i suoi scopi, la Fondazione potrà utilizzare il capitale, gli interessi e potrà beneficiare di contributi del Comune e di altri Enti pubblici o privati.
4. Il patrimonio della Fondazione dovrà essere amministrato e investito con oculata prudenza.  
*Stralcio degli altri punti, in particolare il punto 2 (in parte integrato nei nuovi punti 2 e 3) e il punto 4.*

### **Art. 5 Consiglio di Fondazione**

1. Invariato
2. Invariato
3. Invariato con l'aggiunta:  
Per la revoca del presidente, del vicepresidente o di un altro membro del Consiglio è necessaria la maggioranza qualificata di tutti i membri del Consiglio.
4. Invariato
5. Invariato
6. Il Consiglio di Fondazione è convocato dal presidente quando necessario ma almeno una volta all'anno. Il Consiglio di Fondazione può deliberare quando è presente la maggioranza dei suoi membri. Le decisioni sono prese a maggioranza semplice. In caso di parità è preponderante il voto del presidente o, in sua assenza, del vicepresidente. Di ogni riunione deve essere tenuto un verbale.
7. Il Consiglio di Fondazione adotta un suo regolamento interno per definire:
  - a. i dettagli dell'organizzazione e del funzionamento;
  - b. le indennità per il presidente e i membri nonché per le sedute e i compiti particolari;
  - c. l'onorario per il segretario.

### **Art. 6 Competenze del Consiglio di Fondazione**

Stralcio dei punti 8 e 11.

Gli altri punti restano invariati

### **Art. 8 Disposizioni finali**

1. Invariato
2. Nel caso di cessazione dell'attività, il patrimonio della Fondazione sarà destinato al Comune di Monteceneri.
3. Il Consiglio di Fondazione è invitato ad avviare la procedura di revisione dello Statuto come deciso ai punti 1 e 2 dello statuto.
4. La modifica dello Statuto entrerà in vigore con l'approvazione dell'Autorità di vigilanza sulle Fondazioni.



Con ogni ossequio.

**Il Sindaco**  
P. Solcà

**PER IL MUNICIPIO DI MONTECENERI**



**Il Segretario**  
C. Sasselli

<b>Commissione incaricata all'esame</b>	
Edilizia e opere pubbliche	
Gestione	
Petizioni	X
Pianificazione del Territorio	



## **ALLEGATO**

### **Le altre proposte di modifica dello Statuto**

#### **Art. 1 Nome e sede – invariato**

#### **Art. 2 Scopi**

1. La Fondazione ha lo scopo di sostenere il Comune di Monteceneri e collaborare con il Comune per la realizzazione di un Centro civico e culturale negli edifici noti come Casa dei Landfogti, di proprietà del Comune e situati sulle particelle n. 756, 763, 764 e 765 RFD Monteceneri (sezione di Rivera), nonché nelle future attività del Centro culturale. Sono riservate le competenze decisionali degli organi comunali in base alle leggi puntualmente applicabili.
2. In particolare, la Fondazione collaborerà e si attiverà nella ricerca di contributi pubblici e privati per la realizzazione del restauro della parte protetta degli edifici (mapp. 756), degli spazi a disposizione delle attività del Centro culturale.
3. Nel rispetto della Legge organica comunale (LOC), il Comune può affidare alla Fondazione altri compiti sulla base di mandati di prestazione.

#### **Art. 3 Patrimonio**

1. invariato
2. Il patrimonio potrà essere alimentato da altri contributi pubblici o privati.
3. Per conseguire i suoi scopi, la Fondazione potrà utilizzare il capitale, gli interessi e potrà beneficiare di contributi del Comune e di altri Enti pubblici o privati.
4. Il patrimonio della Fondazione dovrà essere amministrato e investito con oculata prudenza.

*Stralcio degli altri punti, in particolare il punto 2 (in parte integrato nei nuovi punti 2 e 3) e il punto 4.*

#### **Art. 4 Organizzazione - invariato**

#### **Art. 5 Consiglio di Fondazione**

1. Invariato
2. Invariato
3. Invariato con l'aggiunto con l'aggiunta:  
Per la revoca del presidente, del vicepresidente o di un altro membro del Consiglio è necessaria la maggioranza qualificata di tutti i membri del Consiglio.
4. Invariato





5. Invariato
6. Il Consiglio di Fondazione è convocato dal presidente quando necessario ma almeno una volta all'anno. Il Consiglio di Fondazione può deliberare quando è presente la maggioranza dei suoi membri. Le decisioni sono prese a maggioranza semplice. In caso di parità è preponderante il voto del presidente o, in sua assenza, del vicepresidente. Di ogni riunione deve essere tenuto un verbale.
7. Il Consiglio di Fondazione adotta un suo regolamento interno per definire:
  - a. i dettagli dell'organizzazione e del funzionamento;
  - b. le indennità per il presidente e i membri nonché per le sedute e i compiti particolari;
  - c. l'onorario per il segretario.

#### **Art. 6 Competenze del Consiglio di Fondazione**

Stralcio dei punti 8 e 11.

Gli altri punti restano invariati

#### **Art. 7 Ufficio di revisione** – invariato

#### **Art. 8 Disposizioni finali**

1. Invariato
2. Nel caso di cessazione dell'attività, il patrimonio della Fondazione sarà destinato al Comune di Monteceneri.

#### **Commento alle proposte di modifica**

##### **Art. 2 – Scopi**

L'articolo viene aggiornato alla nuova ripartizione di responsabilità tra il Comune e la Fondazione, è formulato in modo sufficientemente ampio e non esclude la possibilità per il Comune di assegnare alla Fondazione compiti particolari (ad esempio nella comunicazione anche attraverso la gestione del sito internet). Resta in sospeso il tema del ruolo della Fondazione nella futura gestione del Centro culturale. Il cpv. 3 lascia aperta ogni possibile soluzione.

Segnaliamo che la Fondazione ha già avviato alcune attività per preparare la ricerca di contributi per la realizzazione del progetto non appena sarà noto il progetto vincitore del concorso (o quello scelto dal Municipio per la realizzazione). In particolare, la Fondazione ha chiesto a CENPRO (Centro di competenze per le organizzazioni non profit) di allestire un elenco delle fondazioni erogatrici della Svizzera tedesca e del Canton Friburgo che potranno poi essere interpellate con la richiesta di un contributo.



Con lo stesso scopo, è stato redatto l'elenco di tutte le famiglie menzionate negli stemmi del salone e del loggiato, suddiviso per i dodici Cantoni svizzeri titolari dei baliaggi<sup>2</sup>.

### **Art. 3 – Patrimonio**

L'articolo viene aggiornato alla nuova ripartizione di responsabilità tra il Comune e la Fondazione.

### **Art. 5 – Consiglio di Fondazione**

Si propone di semplificare le norme per il funzionamento (cpv 6) lasciando al Consiglio di regolare tramite regolamento interno (cpv. 7, nuovo) gli altri aspetti, comprese le indennità fisse, quelle per le sedute e l'onorario al segretario (attualmente calcolato in proporzione al tempo effettivamente dedicato alla fondazione).

L'attuale cpv. 7 è stato integrato nel cpv. 3.

### **Art. 6 – Competenze**

Le proposte di stralcio sono coerenti con la nuova ripartizione delle responsabilità. L'approvazione dei progetti (cpv. 8) e dei crediti per la realizzazione delle opere sono di competenza del Comune e, in particolare del Consiglio comunale (con anche la possibilità di referendum), così come le tasse d'uso per gli spazi del Centro culturale (cpv. 11).

---

<sup>2</sup> Zurigo, Berna, Lucerna, Uri, Svitto, Untewaldo (Obwaldo e Nidwaldo), Zugo, Glarona, Basilea, Friburgo, Soletta e Sciaffusa



# **STATUTO FONDAZIONE CENTRO CULTURALE CASA DEI LANDFOGTI MONTECENERI**

---

## **Art. 1 Nome e sede.**

1. Sotto il nome **FONDAZIONE CENTRO CULTURALE CASA DEI LANDFOGTI MONTECENERI** è costituita una Fondazione a norma degli artt. 80 - 89 CCS con durata illimitata. Essa è sottoposta alle competenti Autorità di vigilanza sulle Fondazioni e LPP.
2. La Fondazione ha sede nel **Comune di Monteceneri**.

## **Art. 2 Scopi.**

1. Conservare, rivalutare e rianimare mediante le attività del Centro culturale del Comune di Monteceneri, le sale per le esposizioni temporanee e un luogo della memoria, gli edifici della CASA DEI LANDFOGTI, già attestati alla fine del 1300, siti sulle particelle n. 763, 764, 765 RFD di proprietà del Comune di Monteceneri e sulla particella n. 756 RFD Monteceneri (-Rivera) che diverrà di proprietà del Comune di Monteceneri per donazione da parte della Repubblica e Cantone Ticino.
2. Demolire la parte non protetta e valutare la ricostruzione sul sedime ricavato degli spazi ad uso commerciale o abitativo, allo scopo di rivitalizzare e assicurare il necessario equilibrio finanziario del Centro.
3. Favorire la divulgazione storica dell'epoca dei trasporti lungo la "via delle genti", raccogliendo testimonianze e sviluppando approfondimenti sulla storia della Valle Carvina.
4. Assicurare e coordinare i relativi finanziamenti con la richiesta di aiuti pubblici e privati come previsto dalla Legge sui beni culturali.
5. A lavori ultimati, gestire il Centro mediante un calendario di manifestazioni culturali.

## **Art. 3 Patrimonio.**

1. Il patrimonio iniziale della Fondazione ammonta a fr. 100'000.--.
2. Il patrimonio sarà successivamente incrementato da ulteriori contributi della Confederazione, del Cantone, del Comune e da altri Enti pubblici per la continuazione del programma di restauro fino alla sua realizzazione.
3. Il patrimonio potrà essere alimentato da contributi privati, da ricavi di collette, nonché da Fondazioni e Legati.
4. Assicureranno le entrate della Fondazione per la gestione del Centro gli affitti o le tasse d'uso inerenti la locazione degli spazi a Enti pubblici e a privati. Eventuali affitti o tasse d'uso per la locazione di aree a favore del Comune di Monteceneri potranno essere negoziati con il Consiglio di Fondazione, applicando adeguate riduzioni in proporzione alla partecipazione finanziaria assicurata dal Comune di Monteceneri alla realizzazione del Centro.
5. Per il conseguimento dello scopo della Fondazione, questa potrà utilizzare tanto il capitale quanto gli interessi.
6. Il patrimonio della Fondazione dovrà essere amministrato e investito con oculata prudenza, con l'obiettivo di conservarlo e di conseguire un adeguato reddito.

#### **Art. 4 Organizzazione.**

1. Gli organi della Fondazione sono:
  - a. Il Consiglio di Fondazione.
  - b. L'Ufficio di revisione esterno.
2. La Fondazione è vincolata dalla firma collettiva a due del Presidente e del Segretario o di un altro membro del Consiglio di Fondazione.

#### **Art. 5 Consiglio di Fondazione.**

1. Il Consiglio di Fondazione può essere composto da 5, 7 o 9 membri. Al suo interno designa un Presidente, un Vice Presidente e un Segretario.
2. I membri del primo Consiglio di Fondazione sono designati dal Municipio quale Ente promotore, che ne stabilisce l'esatto numero.  
In seguito tale competenza sarà attribuita direttamente al Consiglio di Fondazione, che avrà pure la competenza di modificare il numero dei membri del Consiglio di Fondazione entro la forchetta prevista all'Art. 5 cpv. 1 del presente Statuto.
3. Il mandato di membro del Consiglio di Fondazione ha una durata di quattro anni ed è rinnovabile ogni quattro anni. La scadenza avviene con il rinnovo degli Enti locali. Entro due mesi da tale scadenza, il Presidente convocherà il Consiglio di Fondazione per il rinnovo delle cariche.
4. Nel Consiglio di Fondazione due membri sono di spettanza del Comune di Monteceneri e vengono designati o confermati dal Municipio per un periodo di quattro anni, entro due mesi dal rinnovo delle cariche degli enti locali.
5. Del Consiglio di Fondazione possono far parte anche persone che non sono domiciliate nel Comune di Monteceneri, ma che per le loro capacità, conoscenze e relazioni, contribuiscono ad agevolare la Fondazione negli scopi che essa si prefigge.
6. Il Consiglio di Fondazione è convocato ad opera del suo Presidente, previa indicazione dell'ordine del giorno, ogniqualvolta le esigenze gestionali lo richiedano, almeno una volta all'anno. L'invito alle riunioni del Consiglio di Fondazione deve generalmente pervenire 20 giorni prima della data stabilita per la riunione.  
Con il consenso e alla presenza di tutti i membri, una seduta del Consiglio di Fondazione può svolgersi anche senza osservare le predette formalità di convocazione.  
Il Consiglio di Fondazione delibera validamente quando è presente la maggioranza dei suoi membri, inclusi in ogni caso il Presidente o il Vice Presidente. Le decisioni sono prese a maggioranza semplice. In caso di parità di voti è preponderante il voto del Presidente o del Vice Presidente.  
Il Consiglio di Fondazione redige un verbale delle discussioni e delle delibere, firmato dal Presidente, o in sua assenza dal Vice Presidente e dal Segretario.  
Le decisioni prese per via circolare (anche elettronica) sono consentite a condizione che nessun membro del Consiglio di Fondazione richieda la discussione orale. In caso d'urgenza le delibere del Consiglio di Fondazione possono essere prese anche per conferenza telefonica.  
Le decisioni adottate per circolare o conferenza telefonica devono essere approvate dalla maggioranza dei membri del Consiglio di Fondazione e saranno messe a verbale in occasione della prima seduta successiva.

7. Per la revoca del Presidente, del Vice Presidente o di un altro membro del Consiglio di Fondazione è richiesta l'approvazione della maggioranza qualificata di tutti i membri del Consiglio di Fondazione.

#### **Art. 6 Competenze del Consiglio di Fondazione.**

1. Prende tutte le decisioni necessarie per l'attuazione dello scopo della Fondazione.
2. Amministra il patrimonio della Fondazione.
3. Nomina il Presidente, il Vice Presidente e il Segretario del Consiglio di Fondazione.
4. Designa l'Ufficio di revisione esterno.
5. Nomina i membri del Consiglio di Fondazione in sostituzione dei membri dimissionari, fatto salvo i due membri di spettanza del Municipio di Monteceneri.
6. Assume il personale necessario.
7. Prepara e pianifica l'attività della Fondazione.
8. Approva i progetti di restauro della parte antica della struttura e quelli di costruzione della parte nuova, procede alla loro realizzazione assicurandone il finanziamento.
9. Stipula e conclude i contratti e rappresenta la Fondazione nei confronti di terzi. Il Consiglio di Fondazione disciplina la rappresentanza della Fondazione verso terzi ed il diritto di firma.
10. Delega su mandato scritto terze persone, anche esterne alla Fondazione, con il compito di svolgere incarichi indispensabili al buon funzionamento della Fondazione stessa.
11. Stabilisce le tasse per l'uso e per gli affitti delle aree del Centro locate a terzi e ne incassa i relativi importi finanziari.
12. Approva i conti annuali, il programma di lavoro e il preventivo annuale.
13. Presenta annualmente il consuntivo e il rapporto inerente all'esercizio dell'anno precedente all'Autorità di vigilanza sulle Fondazioni e ne trasmette copia per informazione al Municipio.

#### **Art. 7 Ufficio di revisione.**

1. Il Consiglio di Fondazione designa, per la durata di quattro anni, un Ufficio di revisione, che presenta annualmente al Consiglio di Fondazione il suo rapporto scritto destinato all'Autorità di vigilanza.

#### **Art. 8 Disposizioni finali.**

1. Eventuali modifiche del presente Statuto sono proposte dal Consiglio di Fondazione e approvate dall'Autorità di vigilanza sulle Fondazioni.
2. Nel caso della soppressione della Fondazione, il suo eventuale patrimonio dovrà essere destinato al Comune di Monteceneri, che ne dovrà fare un uso affine allo scopo originario della Fondazione; inoltre la proprietà fondiaria delle attuali particelle n. 756, 763, 764, 765 RFD Monteceneri/Sezione di Rivera rimarrà del Comune di Monteceneri, comprese le nuove costruzioni che la Fondazione intende eseguire.

Il presente Statuto è stato approvato dal Consiglio comunale di Monteceneri il 10.12.2020

